



DELIBERAZIONE N° VII / 15807 Seduta del 23 DIC. 2003

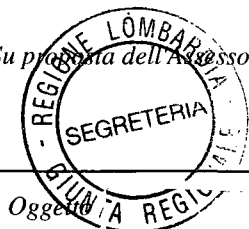
Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali

| | |
|------------------------------------|-------------------------|
| VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente | ALBERTO GUGLIELMO |
| GIAN CARLO ABELLI | CARLO LIO |
| ETTORE ALBERTONI | ALESSANDRO MONETA |
| MAURIZIO BERNARDO | FRANCO NICOLI CRISTIANI |
| CARLO BORSANI | DOMENICO PISANI |
| ROMANO COLOZZI | GIORGIO POZZI |
| MASSIMO CORSARO | MARIO SCOTTI |
| GUIDO DELLA FRERA | MASSIMO ZANELLO |
| | Massimo Buscemi |

Con l'assistenza del Segretario Maurizio Sala

Su proposta dell'Assessore Moneta Alessandro – Territorio e Urbanistica



Oggetto

BANDO REGIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI CICLOPEDONALI VOLTI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEI COMUNI COMPRESI NELLE ZONE "CRITICHE" (INDIVIDUATI CON DGR N. 6501 DEL 19 OTTOBRE 2001 E CON DGR N° 11485 DEL 6 DICEMBRE 2002). 10.4.2. "PROMOZIONE DI AZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO"

Il Dirigente Gian Angelo Bravo

Il Direttore Generale Mario Rossetti

L'atto si compone di 9 pagine
di cui 5 pagine di allegati,



VISTA la Legge 19.10.1998 n. 366 :”Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica” che affida alle Regioni il compito di redigere piani regionali di riparto dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e di predisporre iniziative per lo sviluppo della mobilità ciclistica;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1989 n. 65: ”Interventi regionali per favorire lo sviluppo del trasporto ciclistico” che si propone di agevolare il traffico ciclistico favorendo l’uso della bicicletta quale mezzo di trasporto alternativo al mezzo automobilistico e prevede la concessione di contributi in conto capitale, nella misura massima del 50%, a comuni e loro consorzi per l’introduzione nel sistema viario di percorsi ciclabili;

VISTO il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 30 novembre 1999, n. 557: ”Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”;

VISTA la deliberazione n. VI/46929 in data 3.12.1999 con la quale la Giunta Regionale della Lombardia, in attuazione della legge 19.10.1998, n. 366 e della legge regionale 27.11.1989, n. 65 ha approvato il programma di intervento finanziario 1999 per l’assegnazione dei contributi a favore della mobilità ciclistica, nonché le successive deliberazioni n. VII/482 in data 14.07.2000 e n. VII/710 in data 28.07.2000 con le quali sono state approvate le integrazioni al programma di intervento finanziario 1999;

CONSIDERATO che tale programma, col quale sono stati finanziati progetti per la realizzazione di piste ciclopedonali su tutto il territorio lombardo, è in fase di conclusione;

VISTO l’Accordo di Programma Quadro e successive modifiche sottoscritto in data 2 febbraio 2001 tra Regione Lombardia ed i Ministeri dell’Ambiente e del Tesoro in materia di ambiente ed energia, finalizzato alla realizzazione di interventi e di programmi per il risanamento e la salvaguardia ambientale del territorio lombardo;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale 19 ottobre 2001 n. VII/6501 di zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell’aria, ambiente, ottimizzazione e razionalizzazione della rete di monitoraggio, relativamente al controllo dell’inquinamento da PM10, fissazione dei limiti di emissione degli impianti di produzione energia e piano d’azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico che individua quattro zone critiche sovracomunali;

VISTA la successiva Deliberazione Giunta Regionale 6 dicembre 2002 n. VII/11485 che individua l’agglomerato di Brescia nell’ambito della zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell’aria;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia intende promuovere la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dell’inquinamento nelle aree urbane favorendo lo sviluppo della mobilità ciclistica, come alternativa all’uso dell’auto, nelle zone considerate “critiche”;





VISTO il Libro Azzurro della mobilità e dell'ambiente 2003-2005 che prevede, tra le misure infrastrutturali, la realizzazione di piste ciclabili nei contesti urbani dei comuni compresi nelle "aree critiche" (intervento n° 15);

CONSIDERATO altresì che è intendimento della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica tramite la realizzazione di una rete integrata di itinerari ciclistici che consenta, coerentemente con le indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. VII/197 del 6 marzo 2001 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 6 agosto 2001), di garantire la disponibilità di percorsi ciclistici in grado di valorizzare la fruizione dei valori ambientali e storico-culturali presenti sul territorio;

DATO ATTO che tali iniziative sono riconducibili all'obiettivo specifico n. 10.4.2 - "Promozione di azioni per la riqualificazione e valorizzazione del territorio" del Programma Regionale di Sviluppo come aggiornato dal Documento di Programmazione Economico - Finanziaria Regionale, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. VII/915 del 25 novembre 2003;

RITENUTO opportuno procedere, proseguendo nell'azione intrapresa con il programma finanziario 1999 approvato con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. VII/46929 in data 3.12.1999, alla pubblicazione di un bando per la selezione di progetti per la realizzazione di percorsi ciclopedonali, finalizzati al perseguimento di obiettivi di mobilità sostenibile ed al conseguimento di una maggior vivibilità delle aree fortemente inquinate;

VISTO lo schema di bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti che conseguano tali obiettivi, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che sono ammessi al contributo i progetti che interessano i Comuni compresi nelle "zone critiche" di Milano, del Sempione, di Como, di Bergamo ed i comuni capoluoghi di provincia individuati dalla Deliberazione Giunta Regionale 19 ottobre 2001 n. VII/6501, nonché i Comuni appartenenti all'agglomerato di Brescia individuati dalla Deliberazione Giunta Regionale 6 dicembre 2002 n. VII/11485;

VALUTATO che, nell'ambito dello sviluppo di azioni di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, l'iniziativa potrà essere supportata, oltre che da fondi a bilancio regionale e da fondi stanziati a livello nazionale per le iniziative a sostegno della mobilità ciclistica (Legge n. 366/98), anche da dotazioni finanziarie di cui all'Accordo di Programma Quadro e successive modifiche sottoscritto in data 2 febbraio 2001 tra Regione Lombardia ed i Ministeri dell'Ambiente e del Tesoro in materia di ambiente ed energia e che l'azione della Regione Lombardia tenderà, quindi, a coordinare i singoli progetti in piani complessivi integrando le risorse disponibili;





CONSIDERATO che la copertura finanziaria necessaria ad avviare l'iniziativa è individuata nel capitolo 2839 del bilancio regionale 2004-2006, con una previsione di spesa pari ad € 1.500.000 per l'anno 2004 e pari ad € 3.500.000 per l'anno 2005;

DATO ATTO che i progetti presentati saranno valutati da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale Territorio e Urbanistica e la graduatoria dei progetti ammessi a contributo sarà approvata con deliberazione di Giunta Regionale;

DATO ATTO che tale graduatoria resterà valida per diciotto mesi, durante i quali la Giunta Regionale con successivi atti si riserva di provvedere all'ulteriore finanziamento di interventi sulla base di eventuali ulteriori risorse regionali e statali;

DELIBERA

1. di approvare il bando regionale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al perseguimento di obiettivi di mobilità sostenibile ed alla riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle zone "critiche" tramite la realizzazione di percorsi ciclopeditoni;
2. di dare atto che l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo sarà approvata con deliberazione di Giunta Regionale e tale graduatoria resterà valida per diciotto mesi;
3. di dare atto che la Direzione Generale Territorio e Urbanistica provvederà agli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dalla presente deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

Mario



ALLEGATO

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELLE ZONE "CRITICHE" MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI.

1. Progetti ammissibili a contributo

Sono ammissibili al contributo i progetti per la realizzazione di percorsi ciclabili in aree urbane con caratteristiche di urbanizzato denso, livelli di elevato inquinamento acustico ed atmosferico e congestione del traffico automobilistico che si propongano di prevenire e/o ridurre l'inquinamento atmosferico.

I progetti devono interessare i territori dei comuni individuati dalle Deliberazioni di Giunta Regionale 19 ottobre 2001 n. 7/6501 e 6 dicembre 2002 n. 7/11485 (indicati in appendice al presente bando).

2. Destinatari del contributo

Beneficiari del possibile contributo sono gli Enti pubblici, anche consorziati, che presentino progetti per la realizzazione di piste ciclopedonali in ambiti territoriali ricompresi nelle zone "critiche" per l'inquinamento atmosferico.

3. Entità del contributo

La quota massima di contributo assegnabile non può essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto (comprese spese tecniche ed imprevisti nella misura massima rispettivamente del 7% e del 5% dell'entità dei lavori).

La parte rimanente è a carico dei soggetti proponenti.

4. Modalità e tempi di presentazione della domanda

I soggetti proponenti devono presentare una domanda che contenga:

- Progetto preliminare del percorso ciclabile che si intende realizzare, predisposto sulla base del DPR 21.12.1999 n. 554 (Regolamento attuativo della Legge quadro in materia di Lavori Pubblici n.109/94) e successive modifiche ed integrazioni;
- Dichiarazione di conformità del progetto con il DM 30 novembre 1999, n. 557 ("Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili");
- Dichiarazione di conformità urbanistica del progetto;
- Relazione circa gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento proposto;
- Piano finanziario con l'indicazione dei costi da sostenere;
- Tempi di realizzazione dell'intervento;
- Impegno ad iniziare l'intervento entro quattro mesi dall'eventuale conferma del contributo ed a completare le opere entro dodici mesi dal loro inizio.

La domanda, indirizzata alla Giunta Regionale - Direzione Generale Territorio e Urbanistica, deve pervenire al protocollo generale della Regione Lombardia, via Pirelli 5 - Milano, o alla competente sede territoriale, entro e non oltre il 12 marzo 2004.

Orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30
il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Le domande, inviate sotto la responsabilità del richiedente, che non perverranno entro tale termine non saranno esaminate



5. Procedure di valutazione e verifica

La valutazione dei progetti è effettuata da apposita Commissione nominata dal Direttore Generale della DG Territorio e Urbanistica.

La Commissione giudicatrice procede a selezionare le domande e a predisporre la graduatoria dei progetti ammessi, che potranno anche essere finanziati per lotti funzionali, individuando per ognuno di essi la quota di contributo.

Non sono ammessi al finanziamento i progetti già realizzati o i cui lavori siano già stati intrapresi.

La graduatoria degli interventi ammissibili è approvata con deliberazione di Giunta Regionale ed ha validità di diciotto mesi.

6. Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati dalla commissione giudicatrice sulla base dei seguenti criteri:

- la qualità del progetto in relazione al contesto avuto riguardo per la tipologia dell'intervento proposto secondo le categorie del DM 30 novembre 1999, n. 557;
- l'inclusione in piani regionali (Piano Territoriale Paesistico Regionale, Piano decennale della mobilità, Piani regionali di settore);
- l'inclusione o meno nei piani provinciali della mobilità ciclistica o nei Piani territoriali di Coordinamento Provinciale (dichiarazione dell'Amministrazione Provinciale);
- la partecipazione del progetto presentato ad un più vasto sistema di mobilità ciclistica (parte di una rete comunale o sovracomunale) e/o inclusione nel Piano del Traffico comunale;
- i benefici stimati che risulteranno dalla realizzazione del progetto per quanto concerne il contenimento dell'inquinamento atmosferico ed il conseguente recupero di aree fortemente compromesse dalla congestione del traffico automobilistico;
- il piano finanziario nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento, le loro fonti e gli impieghi dai quali esse derivano, con la dimostrazione della fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- cronoprogramma dal quale emerga l'attendibilità e la coerenza dei tempi previsti per la realizzazione del progetto;

Per ognuno dei sopra elencati criteri la commissione giudicatrice assegna un punteggio massimo così ripartito:

- | | |
|--|----------|
| • Qualità del progetto | punti 20 |
| • Inclusione in piani regionali | punti 15 |
| • Inclusione in piani provinciali | punti 10 |
| • Percorso in "rete"/ esistenza del Piano del Traffico o analogo | punti 10 |
| • Funzionalità del progetto in termini di capacità di ridurre effettivamente il traffico veicolare | punti 20 |
| • Attendibilità del piano finanziario | punti 15 |
| • Attendibilità e coerenza dei tempi di realizzazione del progetto | punti 10 |



7. Procedure e modalità di liquidazione del contributo

Il contributo assegnato potrà essere confermato solo a seguito della presentazione del progetto definitivo o esecutivo redatto sulla base del DPR 21.12.1999 n. 554 (Regolamento attuativo della Legge quadro in materia di Lavori Pubblici n.109/94) e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto definitivo o esecutivo dovrà essere inviato entro i tre mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammissibili.

Sulla base della verifica della coerenza tra progetto definitivo/esecutivo e progetto preliminare verrà confermato il contributo.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro i successivi quattro mesi dalla data del Decreto di conferma del contributo.

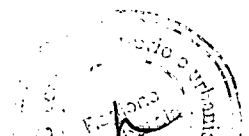
L'eventuale ribasso d'asta, minori spese sostenute o il mancato verificarsi degli imprevisti eventualmente indicati nel quadro economico, costituiranno elementi per la rideterminazione del contributo, che verrà liquidato nel modo seguente:

- Acconto, pari al 70% del contributo assegnato, o rideterminato a seguito dell'eventuale ribasso d'asta, a presentazione del verbale di inizio lavori, contratto d'appalto e quadro economico;
- Saldo, pari al 30% del contributo assegnato, o rideterminato a fronte di minori spese sostenute e/o del mancato verificarsi di imprevisti, a completamento delle opere su presentazione del certificato di regolare esecuzione e della contabilità finale.

8. Decadenza del contributo

Costituiscono elementi per la dichiarazione di decadenza del contributo:

- la mancata consegna del progetto definitivo-esecutivo entro tre mesi dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammissibili, salvo motivata proroga concessa per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi;
- il mancato inizio dei lavori entro la data stabilita dal decreto, salvo motivata proroga concessa per una sola volta e per un periodo massimo di quattro mesi;
- la mancata conclusione dei lavori entro dodici mesi dal loro inizio, salvo che ricorrano motivi/ impedimenti non dipendenti dalla volontà del soggetto proponente.



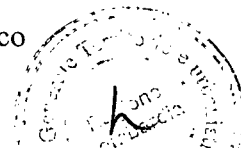
APPENDICE: Comuni compresi nelle Zone Critiche (DGR 19.10.2001 n° 6501 - BURL 15.11.2001 e DGR 6.12.2002 n° 11485 - BURL 7.01.2003)

**Comuni della Provincia di Milano
(compresi nelle zone critiche di Milano, Como e Sempione)**

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| 1. Arcore | 34. Meda |
| 2. Agrate Brianza | 35. Milano |
| 3. Arese | 36. Monza |
| 4. Assago | 37. Muggiò |
| 5. Barlassina | 38. Nerviano |
| 6. Bollate | 39. Nova Milanese |
| 7. Bovisio Masciago | 40. Novate Milanese |
| 8. Bresso | 41. Opera |
| 9. Brugherio | 42. Paderno Dugnano |
| 10. Buccinasco | 43. Parabiago |
| 11. Canegrate | 44. Pero |
| 12. Caponago | 45. Peschiera Borromeo |
| 13. Carate Brianza | 46. Pioltello |
| 14. Carugate | 47. Pogliano Milanese |
| 15. Cernusco sul Naviglio | 48. Rescaldina |
| 16. Cerro Maggiore | 49. Rho |
| 17. Cesano Boscone | 50. Rozzano |
| 18. Cesano Maderno | 51. San Donato Milanese |
| 19. Cesate | 52. San Giorgio su Legnano |
| 20. Cinisello Balsamo | 53. San Vittore Olona |
| 21. Cologno Monzese | 54. Segrate |
| 22. Concorezzo | 55. Senago |
| 23. Cormano | 56. Seregno |
| 24. Corsico | 57. Sesto San Giovanni |
| 25. Cusano Milanino | 58. Settimo Milanese |
| 26. Desio | 59. Seveso |
| 27. Garbagnate Milanese | 60. Varedo |
| 28. Giussano | 61. Vedano al Lambro |
| 29. Lainate | 62. Verano Brianza |
| 30. Legnano | 63. Villasanta |
| 31. Lentate sul Seveso | 64. Vimercate |
| 32. Limbiate | 65. Vimodrone |
| 33. Lissone | |

Comuni della Provincia di Como (zona critica di Como)

- | | |
|------------------------|---------------------|
| 1. Arosio | 8. Figino Serenza |
| 2. Cabiato | 9. Fino Mornasco |
| 3. Cantù | 10. Grandate |
| 4. Capiago Intimiano | 11. Lipomo |
| 5. Carugo | 12. Mariano Comense |
| 6. Casnate con Bernate | 13. Novedrate |
| 7. Como | 14. Senna Comasco |



Comuni della Provincia di Varese (zona critica del Sempione)

- | | |
|-----------------------|--------------|
| 1. Busto Arsizio | 6. Gerenzano |
| 2. Caronno Pertusella | 7. Origgio |
| 3. Cassano Magnago | 8. Samarate |
| 4. Castellanza | 9. Saronno |
| 5. Gallarate | 10. Uboldo |

Zona critica di Bergamo

- | | |
|---------------------------|-----------------------|
| 1. Albano Sant'Alessandro | 14. Orio al Serio |
| 2. Alzano Lombardo | 15. Osio Sopra |
| 3. Azzano San Paolo | 16. Osio Sotto |
| 4. Bergamo | 17. Pedrengo |
| 5. Brusaporto | 18. Ponte San Pietro |
| 6. Curno | 19. Ranica |
| 7. Dalmine | 20. San Paolo d'Argon |
| 8. Gorle | 21. Scanzorosciate |
| 9. Grassano | 22. Seriate |
| 10. Lallio | 23. Torre Boldone |
| 11. Montello | 24. Torre de' Roveri |
| 12. Mozzo | 25. Treviolo |
| 13. Nembro | 26. Villa di Serio |

Zona critica di Brescia

- | | |
|-----------------|-----------------------|
| 1. Borgosatollo | 11. Gardone Valrompia |
| 2. Botticino | 12. Gussago |
| 3. Bovezzo | 13. Lumezzane |
| 4. Brescia | 14. Marcheno |
| 5. Castel Mella | 15. Nave |
| 6. Castenedolo | 16. Rezzato |
| 7. Cellatica | 17. Roncadelle |
| 8. Collebeato | 18. San Zeno Naviglio |
| 9. Concesio | 19. Sarezzo |
| 10. Flero | 20. Villa Carcina |

Comuni critici (capoluoghi di provincia esterni alle Zone Critiche)

- | | |
|------------|------------|
| 1. Cremona | 5. Pavia |
| 2. Lecco | 6. Varese |
| 3. Lodi | 7. Sondrio |
| 4. Mantova | |

